



LEGENDA

- 1 CALDAIA MURALE A CONDENSAZIONE POT. 60 KW
- 2 SONDA CLIMATICA ESTERNA
- 3 COMPENSATORE IDRAULICO
- 4 COLLETTORE IMP. RISCALDAMENTO DA 5+5 PARTENZE
- 5 CIRCOLATORE WILO STRATOS 32/1-10
- 6 DEFANGATORE CHIARIFICATORE
- 7 COLLETTORE SICUREZZE ISPESL:
VALVOLA DI SICUREZZA Ø 1/2" 3 BAR
PRESSOSTATO DI SICUREZZA
TERMOSTATO DI SICUREZZA
MANOMETRO 0-5 BAR CON TUBO AMORTIZZATORE E RUBINETTO
TERMOMETRO 0-120°C
- 8 COLLETTORE IMPIANTO A PAVIMENTO
- 9 DISCONNETTORE IDRAULICO Ø 1/2"
- 10 GRUPPO DI CARICAMENTO AUTOMATICO CON DISCONNETTORE Ø1"
- 11 CIRCOLATORE WILO TOP-S 30/4
- 12 VASO ESPANSIONE LT 24
- 13 GIUNTO ANTIVIBRANTE Ø 1" 1/4
- 14 VALVOLA INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE Ø 1" 1/4
- 15 VALVOLA INTERCETTAZIONE A SFERA PER GAS Ø 1" 1/4
- 16 VALVOLA DI NON RITORNO
- 17 CAMINO EVACUAZIONE FUMI IN ACCIAIO INOX O PP Ø 80
- 18 VALVOLA DI BILANCIAMENTO CIRCUITO RISCALDAMENTO Ø 1"
- 19 TERMOMETRO 0-100 °C
- 20 DISAERATORE

DISPOSITIVI ISPESL

I dispositivi di controllo e di sicurezza della pressione sono installati ad una distanza max di 1m dalla caldaia. I dispositivi di controllo e di sicurezza della temperatura sono installati ad una distanza max di 0,5 m dalla caldaia. Il bruciatore è corredato di elettrovalvole comandate dai termostati indipendentemente. Raggi di curvatura > 1,5d

NEUTRALIZZAZIONE CONDENZA ACIDA

Di regola l'acqua di condensa di tali impianti deve essere neutralizzata. Ciò avviene nel dispositivo o impianto di neutralizzazione condensa, non appena l'acqua fuoriesce dalla Vitocrossal, impiegando un prodotto apposito; il valore del pH viene aumentato da 6,5 a circa 9. L'acqua di condensa così trattata può essere scaricata nella rete di canalizzazione. Il prodotto per la neutralizzazione viene utilizzato un po' alla volta dall'acqua di condensa. Poiché il consumo del granulato di neutralizzazione dipende dal modo operativo dell'impianto, durante il primo anno di esercizio è necessario rilevarne la quantità necessaria effettuando una serie di controlli. Il consumo può essere determinato osservando gli effetti per un periodo di tempo più lungo.

INDICAZIONI

Il tratto di tubo per il collegamento con il canale di scarico deve essere visibile. Deve essere montato in pendenza, provvisto di sifone e dei dispositivi adatti al prelievo di campioni. Lo scarico a pavimento deve trovarsi al di sotto del livello di ristagno della scatola raccolta fumi. Per lo scarico dell'acqua di condensa utilizzare unicamente materiali resistenti alla corrosione (ad es. il tubo flessibile in fibra). Non utilizzare materiali zincati o contenenti rame per tubazioni, raccordi ecc. Montare un sifone sullo scarico acqua di condensa per evitare la fuoriuscita dei gas di scarico. È necessario inoltre tenere presente che i sistemi di scarico domestici sono costruiti in materiali resistenti all'acqua di condensa.

TRATTAMENTO ACQUA ALIMENTAZIONI

Evitare che incrostazioni calcaree (carbonato di calcio) si depositino eccessivamente sulle superfici di scambio termico. Per gli impianti di riscaldamento con temperature d'esercizio fino a 100 °C rispettare la norma UNI-CTI 8065.

IL COMMITTENTE
AMMINISTRAZIONE DI
MALO



COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA

I PROGETTISTI
ATI "A31 workte@m"
PAOLO CENSI
LUCA PELLEGRINI
LUCA MENEGLUZZO
MARGO DELLAI
PAOLO MOSELE

NUOVA SCUOLA PRIMARIA
CON CENTRO POLIFUNZIONALE A
MOLINA DI MALO

PROGETTO ESECUTIVO
data: 07 Settembre 2011

LOCALIZZAZIONE
Viale dell'Industria

TAVOLA N.

E.23.1.

SCALA

1:200

OGGETTO

SCHEMA CALDAIA

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. GIOVANNI TONIOLO

A31 Work-Team Via Peuerbach 9 - 36034 MALO - VI tel. 0445 581002 - fax 0445 584245



Il committente con la firma che segue dichiara di dare il suo consenso al trattamento dei dati personali inclusi nella presente domanda ed allegati, e di quelli che in futuro verranno richiesti in forma scritta, secondo quanto prescritto all'art. 11 della legge n. 675/96